

## SCHEDA – GUIDA

### ESPERIENZA DIDATTICA DI USO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

➤ TITOLO DELL'ESPERIENZA

Seconda stella a destra

➤ ABSTRACT (150 caratteri che sintetizzano l'esperienza)

Percorso didattico di conoscenza dell'attività sportiva dell'orienteeing e avviamento alla sua pratica con esercitazioni a scuola e sul territorio utilizzando gli strumenti adeguati.

➤ DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO/SCUOLA – POLO n°3 (o Associata al POLO N° ) DELLA PROVINCIA DI Como

➤ NOME DEL DIRIGENTE

Landa Pelonara

➤ URL DEL SITO DELLA SCUOLA

[www.rosmini.pusiano.co.it](http://www.rosmini.pusiano.co.it)

➤ E-MAIL DELLA SCUOLA

[comm11900e@istruzione.it](mailto:comm11900e@istruzione.it)

➤ DOCENTE REFERENTE DELL'ESPERIENZA (specificare la disciplina insegnata)

Antonia Barone (Lettere)

➤ ALTRI DOCENTI COINVOLTI

Rosella Viganò (Scienze motorie), Marina Ciccolella (Inglese)

➤ DISCIPLINE COINVOLTE O ALTRE DISCIPLINE

Scienze motorie - Geografia - Inglese

➤ CLASSE/I COINVOLTA/E (specificare quale/i terza/e e/o seconda/e scuola sec. 1° gr. – quale/i prima/e) IA e IB

➤ LINK ALL'ESPERIENZA

[http://www.didatticarosmini.it/Seconda\\_stella\\_a\\_destra.html](http://www.didatticarosmini.it/Seconda_stella_a_destra.html)

➤ TIPO DI ESPERIENZA

MONODISCIPLINARE

PLURIDISCIPLINARE

ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA

➤ BREVE DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

**IL CONTESTO (SITUAZIONE DI PARTENZA)**

*Sintesi estrema dell'ambiente in cui si svolge l'esperienza*

L'esperienza è stata condotta in due classi prime alla metà del secondo quadrimestre. Gli alunni avevano avuto poche possibilità di familiarizzazione con l'unica Lim fino ad allora disponibile nella scuola.

Dal 10 aprile 2008 una Lim è stata installata nell'aula della classe IB e questo è il primo percorso didattico organico proposto alle due classi prime, che in alcuni momenti hanno lavorato insieme negli stessi spazi con la compresenza di tre insegnanti.

La classe IA ha 21 alunni, mentre la IB ha 19 alunni che si sono inseriti positivamente nel nuovo contesto scolastico pur provenendo da classi di tre scuole primarie differenti. Un piccolo gruppo di alunni ha difficoltà di apprendimento.

**“I CHI “ (gli attori principali)**

*Insegnanti, classi, alunni, famiglie, enti territoriali*

Gli insegnanti Antonia Barone (Lettere), Rosella Viganò (Scienze motorie), Marina Ciccolella (Inglese), tutti gli alunni/e di entrambe le classi, alcuni genitori coinvolti come collaboratori nell'esercitazione pratica di orienteeing sul territorio.

Rielaborazione della discussione del gruppo dei tutor a cura di M.Gagliardi, L.Gonzo, A.Tarantini

18/03/2008

## **“I PERCHÉ”/OBIETTIVI**

**Obiettivi culturali/disciplinari/pluridisciplinari** (i cosiddetti “COSA”, quegli argomenti che uso come “pretesto” per far acquisire agli allievi una nuova prassi di studio, accennare alla parte della disciplina oggetto dell’esperienza, confrontare la diapositiva 16 della presentazione di Tarantini dell’incontro del 12//11/2007 pubblicata nell’area LIM e Didattica del portale [www.scuoladigitale.lombardia.it](http://www.scuoladigitale.lombardia.it) )

Obiettivi disciplinari di scienze motorie:

- Sapersi orientare nello spazio.
- Migliorare la coordinazione dinamica generale.
- Migliorare la resistenza e la forza.

Obiettivi disciplinari di geografia:

- Osservare, descrivere, studiare e rappresentare l’ambiente del territorio in cui si vive.
- Conoscere e sapere leggere una carta topografica.
- Conoscere le curve di livello, il concetto di equidistanza, le coordinate geografiche (latitudine e longitudine).
- Conoscere e comprendere la riduzione in scala.

Obiettivi disciplinari di inglese:

- Ascolto video in L2.
- Individuazione di parole chiave e relativa assimilazione.
- Individuazione di frasi chiave di semplice comprensione.
- Overall comprehension ovvero comprensione globale del testo ovvero orienteering all’interno del testo stesso.

**Obiettivi formativi** (grado di consapevolezza raggiunta nella variazione delle prassi di studio dalla prima alla terza classe e, più in generale, grado di autonomia raggiunto rispetto ai tre passi spiegati nel punto A, pag 1 della “SCHEDE PER LA DOCUMENTAZIONE”)

Attraverso questa attività gli alunni/ sono stati guidati a:

- Comprendere in modo più approfondito concetti astratti e complessi come la riduzione in scala, le coordinate geografiche e la rappresentazione simbolica cartografica attraverso il potenziamento visivo e interattivo offerto dalla Lim alle lezioni frontali e grazie ad esercitazioni pratiche.
- Leggere e interpretare autonomamente il linguaggio convenzionale di una mappa topografica e di una cartina da orienteering.
- Ricercare semplici informazioni sull’orienteering con una piccola webquest guidata in alcuni siti specifici segnalati dai docenti e attraverso brevi filmati selezionati da Youtube.
- Rielaborare in modo personale, attivo e creativo quanto appreso attraverso lo studio e le esercitazioni pratiche.

**Obiettivi orientativi** (far in modo che gli studenti siano autonomi quando frequenteranno la scuola secondaria di 2° gr.; autorientamento, conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie prassi di studio per applicarla in altri contesti,...)

Il percorso didattico di avviamento alla pratica amatoriale dell’orienteering ha permesso di:

- Aumentare la capacità di osservazione e concentrazione.
- Sviluppare l’autonomia decisionale e la consapevolezza dei propri limiti ed errori.
- Valorizzare ciascun alunno/a come essere indipendente ed autonomo attraverso l’assunzione di compiti e responsabilità.
- Favorire il processo di maturazione della personalità nella sua componente fisica ed intellettuale.
- Trasmettere una cultura ambientale che, attraverso lo studio e la rappresentazione grafica dei diversi ambienti, educi al rispetto ed alla conservazione dei beni ambientali.

## **“I DOVE” (la logistica, l’ambiente)**

Risorse disponibili nei laboratori della scuola, sul territorio, ed eventualmente a casa.  
Elementi qualificanti l’uso, in particolare delle risorse domestiche.

A scuola nell'aula della classe IB dove è stata installata una Lim con collegamento internet wireless e sistema audio con altoparlanti; nel laboratorio di informatica dove ciascun alunno ha completato la parte finale del percorso didattico proposto dall'insegnante con l'inserimento di materiali personali (fotografie, appunti, disegni, commenti, ecc.) realizzati in occasione dell'esercitazione pratica di orienteering effettuata sul territorio condividendo e rivivendo sensazioni ed emozioni; nella palestra della scuola e nel parco pubblico adiacente all'istituto dove si sono svolte le esercitazioni pratiche.

A casa gli alunni hanno potuto consultare e ripercorrere il percorso di presentazione dell'attività predisposto dall'insegnante come supporto alla lezione frontale; hanno rivisto i filmati di Youtube linkati al percorso; alcuni alunni hanno effettuato una piccola webquest (immagini e informazioni) in siti specifici segnalati dai docenti; hanno perfezionato e concluso il lavoro di personalizzazione del percorso didattico utilizzando il software Notebook.

Sul territorio in uno spazio poco lontano dall'abbazia di San Pietro al Monte a Civate (Lc) dove gli alunni delle due classi si sono recati per un'uscita didattica di approfondimento di temi storia locale e di osservazione e studio dell'ambiente e dove è stata organizzata una esercitazione pratica di orienteering.

#### **“I QUANDO” (gli aspetti temporali)**

*Durata complessiva e modalità di distribuzione nel tempo ed articolazione delle fasi operative*

Il percorso è stato svolto nel secondo quadrimestre. Ripasso di concetti studiati ad inizio anno: 1 ora; fase primaria espositiva: 2 ore; espansione in inglese: 2 ore; esercitazione in palestra: 1 ora; esercitazione nel parco della scuola: 2 ore; esercitazione sul territorio: 1 giornata; rielaborazione personale del percorso didattico: 2 ore.

#### **“I COME”**

*(le modalità didattiche a scuola, richieste di attività da svolgere a casa)*

La fase primaria espositiva mediante lezione frontale con rinforzo della comunicazione tramite Lim (durata 2 ore) con compresenza delle docenti di geografia e scienze motorie è stata preceduta da una lezione di ripasso e recupero di concetti studiati nel modo tradizionale ad inizio anno (gli strumenti per fare geografia: l'orientamento, la bussola, le carte geografiche, la riduzione in scala).

Agli alunni sono stati anche proposti brevi filmati dal sito Youtube che illustrano l'orienteering nei suoi diversi aspetti (le origini scandinave, la pratica amatoriale e professionistica, l'orienteering in città e nei boschi, ecc.).

A questa fase è stata affiancata una espansione/approfondimento in inglese con la visione del filmato in lingua "Orienteering for beginner", la sua analisi e comprensione e la creazione di un piccolo glossario tematico. Sono seguite le esercitazioni pratiche prima in un ambiente chiuso e ben conosciuto (la palestra della scuola), poi all'aperto in un ambiente più ampio e non sempre osservato con attenzione dai ragazzi (il parco pubblico adiacente alla scuola), infine in uno spazio non conosciuto e ampio nelle vicinanze dell'abbazia di San Pietro al Monte a Civate (Lc).

La conclusione del percorso didattico è stata la rielaborazione di quanto appreso attraverso lo studio e le esercitazioni pratiche: ciascun alunno ha completato il file Notebook predisposto dall'insegnante con una piccola parte personale descrittiva dell'esperienza vissuta in occasione dell'esercitazione pratica con l'inserimento di materiali personali (fotografie, appunti, disegni, commenti, ecc.). Questa parte di rielaborazione personale costituirà il punto di partenza delle verifiche sommative orali che saranno effettuate al termine del percorso pluridisciplinare che è stato affiancato anche ad approfondimenti di educazione ambientale, di conoscenza del territorio

(geologia, flora, fauna) e della storia locale (il romanico e l'abbazia di San Pietro al Monte).

A casa gli alunni hanno assimilato i concetti proposti in classe anche con il supporto del file Notebook predisposto dall'insegnante per le lezioni e distribuito per favorire il raggiungimento degli obiettivi cognitivi; hanno effettuato una piccola webquest (immagini e informazioni) in siti specifici segnalati dai docenti; hanno perfezionato e concluso il lavoro di personalizzazione del percorso didattico utilizzando il software Notebook.

#### **GLI ESITI / I PRODOTTI**

*(inserire i percorsi didattici brevi puntualizzando, quanto al filo rosso, gli avanzamenti riconosciuti dagli allievi nel miglioramento della propria prassi di studio)*

Gli alunni hanno studiato con metodo tradizionale (libro di testo, lezione frontale, appunti, lavagna di ardesia, esercizi scritti individuali) all'inizio dell'anno gli strumenti per fare geografia: l'orientamento, la bussola, le carte geografiche, la riduzione in scala).

Con lo scrutinio del primo quadrimestre e la consegna delle schede di valutazione sono emerse alcune difficoltà generali nell'organizzazione dello studio e dei compiti a casa. Dopo una discussione guidata in cui gli alunni hanno esplicitato le loro difficoltà, si è concordato di sottoporre la classe ad alcuni test metacognitivi. Gli alunni hanno accettato di buon grado. I risultati dei test sono stati commentati insieme in classe e alla fine l'insegnante ha raccolto i suggerimenti per migliorare il metodo di studio in una scheda che è stata distribuita agli alunni.

Nel secondo quadrimestre, con l'installazione della Lim in classe, è stato progettato un percorso pluridisciplinare di avviamento all'orienting e in questo contesto sono stati ripresi alcuni concetti già studiati, ma che erano risultati particolarmente complessi per gli alunni in quanto molto astratti.

L'insegnante ha predisposto un file Notebook come rinforzo alla lezione frontale e una serie di esercizi interattivi da svolgere con la Lim come verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle pratiche.

Il file è stato distribuito ai ragazzi che hanno studiato con questo materiale, ma anche con gli appunti presi in classe durante la lezione.

Il percorso è stato completato in modo personale da ciascun alunno con immagini, descrizioni, commenti, sensazioni relativi alla esercitazione pratica di orienting sul territorio.

#### **ASPETTI FORMATIVI**

Si suggerisce di segnalare eventuali sviluppi di atteggiamenti positivi verso la scuola e lo studio *(ad esempio: miglioramento delle dinamiche relazionali, valorizzazione delle dinamiche di gruppo, miglioramento e/o incremento della collaborazione e/o della cooperazione in classe, altro.....)*

L'utilizzo della Lim è stato molto apprezzato dai ragazzi che sono stati affascinati dall'idea di utilizzare immagini, animazioni e piccoli video durante la lezione. I tempi di attenzione sono aumentati per tutti gli alunni. Il grado di partecipazione, già buono, è migliorato anche per quegli alunni solitamente più restii al coinvolgimento. Particolarmente utile si è rivelata la Lim per la consultazione, lettura e commento collettivo di piante, mappe e cartine, azioni che sono state agevolate dalla possibilità di condivisione e di personalizzazione con segni e scritte.

Incrementi intercorsi della prassi di studio individuale:

- autonomia e modo personale di affrontare lo studio
- capacità di autovalutazione delle capacità e delle prestazioni personali
- ricerca di strategie per risolvere situazioni problematiche

Rielaborazione della discussione del gruppo dei tutor a cura di M.Gagliardi, L.Gonzo, A.Tarantini<sup>4</sup>

18/03/2008

- motivazione allo studio
- stima delle proprie abilità e delle proprie risorse (miglioramento dell'autostima)
- riconoscimento e/o individuazione di propri strumenti di natura cognitiva e/o applicativa per affrontare nuove problematiche

Per quanto riguarda le prassi di studio individuali, la Lim ha favorito la motivazione allo studio e all'approfondimento, si è rivelata un utile supporto alla comunicazione degli alunni in difficoltà nell'esposizione orale, ha fornito stimoli alla ricerca di strategie per risolvere situazioni problematiche (per es. nel caso dell'orientering nella ricerca sulla cartina del percorso più economico per raggiungere i punti di controllo).

#### CONSIDERAZIONI FINALI DEL DOCENTE SULL'ESPERIENZA

- Punti di forza e punti di criticità
- Se dovessi rifarle questa esperienza, starei attenta/o a:.....

L'esperienza si è rivelata estremamente positiva perché ha saputo coniugare la conoscenza di elementi portanti della geografia con la loro utilizzazione pratica in esercitazioni dirette sia nell'ambiente della scuola che sul territorio. È stata completata in modo organico e proficuo da un altro percorso di approfondimento sull'ambiente e la storia locale.

Se dovessi ripetere l'esperienza, la dilaterei con step ben definiti durante l'arco di almeno un intero quadrimestre partendo dall'inizio dell'anno in una classe prima: la conoscenza del nuovo ambiente scolastico potrebbe essere un utile e buon aggancio con il percorso didattico e le prime esercitazioni pratiche servirebbe a favorire la socializzazione con i nuovi compagni nell'ambito delle attività di accoglienza.

Una possibile espansione in collaborazione con la docente di italiano potrebbe essere la proposta di descrizione dei percorsi effettuati durante le esercitazioni per stimolare la capacità di osservazione e per arricchire il lessico.

Punto di criticità può in alcune occasioni rivelarsi il ricorso ad esercizi interattivi, che talora vengono visti come momento ludico e non di seria verifica di quanto appreso, quasi una sorta di videogame al quale rispondere velocemente, ma non in modo consapevole per avere subito il responso sulla correttezza delle risposte.

Indispensabile è la condivisione di obiettivi e strategie didattiche da parte dei docenti coinvolti.